



Ministero della Giustizia

c/o Itas, piazza della Vittoria 3 - 13100 Vercelli tel. 377 399 0056

e-mail: ordinevercelli@conaf.it

e-mail certificata: protocollo.odaf.vercelli-biella@conafpec.it

<http://ordinevercellibiella.conaf.it/>

DELIBERA DEL CONSIGLIO n. 6 del 8 novembre 2024

OGGETTO: art. 13 DPR 30 aprile 1981, n. 350 - Avvio del procedimento per la fusione degli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle Province di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli, Novara e VCO e Torino, nell'Ordine Interprovinciale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte e nomina del Presidente incaricato per il Progetto di fusione

Il giorno 8 novembre 2024 ore 19.00 si è riunito in modalità on line su piattaforma Google Meet, il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle provincie di Vercelli e Biella come di seguito rappresentato:

n.	Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente giustificato	Assente ingiustificato
	Dott. For. Andrea Polidori	Presidente	X		
	Dott. Agr. Michelangelo Regis	Vice presidente	X		
	Dott. For. Marco Carnisio	Segretario	X		
	Dott. Agr. Enrico Regis	Tesoriere	X		
	Dott.ssa Agr. Francesca Follis	Consigliere	X		
	Dott. Agr. Giuseppe Sarasso	Consigliere	X		
	Dott. For. Damiano Ceresa	Consigliere	X		
TOTALI			7		

Presiede la seduta il Presidente Dott. Polidori verbalizza il Segretario Dott. Carnisio. Il Presidente, accertata la validità della convocazione e constatata la presenza della maggioranza dei componenti il Consiglio, dichiara valida la seduta e passa alla trattazione dell'oggettivato punto.

Premesso che:

- la riforma delle professioni regolamentate determinata dal D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 nonché dai regolamenti attuativi, ha determinato una serie di adempimenti diretti e indiretti a carico dei Consigli degli Ordini territoriali;
- tale riforma, in particolare, ha aumentato i doveri di controllo nei riguardi degli iscritti per verificare l'osservanza degli obblighi in materia di assicurazione e formazione permanente;
- fra i vari adempimenti che competono al Consiglio dell'Ordine dopo la riforma della professione vi è, in particolare, l'attivazione della procedura per la costituzione del Consiglio di Disciplina territoriale di cui all'art. 8 del DPR 137/2012, che implica il coinvolgimento di un gran

numero di iscritti diverso ad ogni rinnovo del consiglio;

- l'impegno per la formazione permanente richiede una capacità organizzativa con investimenti in termini di risorse economiche e di personale specializzato che i cinque Ordini del Piemonte da soli stentano a mettere in campo;
- in quattro dei 5 Ordini provinciali, gli iscritti non superano la soglia minima individuata dal CONAF con la circolare 56/2013, atta a garantire una regolare gestione ordinistica, e nell'unico Ordine che supera il limite indicato di 300-400 iscritti, ciò avviene di stretta misura (440 iscritti), e che comunque tale indicazione fa riferimento ad un'analisi del settore di oltre dieci anni fa che oggi non potrebbe non tenere conto degli impegni ordinistici di natura amministrativa-burocratica più stringenti e attuali;

Considerato inoltre che gli impegni di natura organizzativa per un buon funzionamento dell'Ordine assorbono oltre che a risorse economiche anche risorse di tempo, vanificando l'impegno di tutti i consiglieri a discapito di attività quali la promozione della professione presso l'ateneo di riferimento e presso le scuole superiori, la cura dei rapporti con gli altri ordini professionali, la proposta formativa di alto livello su innovazioni e ricerche del settore, la formulazione di proposte tecniche nei tavoli di concertazione regionale, la revisione di documenti di programmazione e di disegni di legge regionale

Considerato che la fusione tra i cinque Ordini provinciali del Piemonte consentirebbe di raggiungere una base di circa 750 iscritti, garantendo una funzionale e regolare gestione ordinistica e una rappresentanza di qualità per le attività politiche regionali;

Considerato che tale ipotesi consentirebbe di realizzare significative economie di scala per le attività di carattere amministrativo, per la realizzazione di servizi sempre più qualificati a favore degli iscritti realizzati con personale avente specifiche mansioni e strumenti informatici aggiornati, oltre ad una rappresentanza istituzionale diffusa e capillare;

Ritenendo che una armonizzazione di circa 750 iscritti in un ente che interesserà il territorio di cinque province facendolo diventare un *unicum* in termini di contatti, collaborazioni e sinergie tra agronomi e forestali contribuirebbe ad una visione ampia e innovativa della politica di settore, diventando di interesse e stimolo alla partecipazione alla vita ordinistica;

Visto che come Federazione interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta sono state avviate efficaci sinergie per le attività riguardanti la redazione del piano formativo annuale, l'organizzazione di un ufficio stampa, la gestione della segreteria amministrativa in convenzione con un Ordine territoriale;

Visto per contro che la medesima efficacia cercata con un consulente comune non è stata raggiunta sul piano della gestione dell'amministrazione trasparente che per sua natura implica lo svolgimento dei medesimi atti per i sette enti provinciali aderenti alla Federazione a cui si sommano gli atti per la Federazione stessa;

Valutato che la presente deliberazione è motivata da ragioni come quelle sotto esposte:

- **efficacia organizzativa** ed efficientamento della gestione economica con conseguenti contenimenti della spesa; tali principi sono gli stessi ispiratori del processo di razionalizzazione della spesa pubblica nonché, più in generale, del miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione;
- **rappresentanza qualificata** ad ampia partecipazione di un territorio dove operano i Dottori

Agronomi e i Dottori Forestali per un adeguato riconoscimento del ruolo svolto e del contributo che la professione ha nella gestione dei diversi ambienti: dalla pianura risicola, alla collina vitata, la rete irrigua, i seminativi, le aree frutticole, la baraggia, i cedui collinari, le foreste montane, gli alpeggi, le alberate cittadine, la forestazione urbana, gli impianti per l'agroenergia, la trasformazione agroindustriale, e per qualsiasi altra innovazione.

- **commissione formazione** per valutazione crediti formativi agli iscritti;
- **costituzione** di un unico Consiglio di Disciplina che avrebbe la possibilità di operare con maggior garanzia di terzietà;
- **gestione dell'area di amministrazione e trasparenza (AT)** con unico incaricato RASA, RPTC, DPO, Referente whistleblowing a favore di uno snellimento per assolvere ai numerosi obblighi derivanti dall'applicazione della normativa;

Tenuto conto che la proposta di valutare una fusione tra più Ordini si è avviata nel Consiglio di Federazione del 28 novembre 2023, ed è stata portata a conoscenza degli iscritti attraverso le assemblee ordinarie annuali degli Ordini aderenti alla Federazione in cui è emersa la volontà di mantenere presente la rappresentatività territoriale nel processo di fusione;

Rilevato che nel consiglio di Federazione del 10 giugno 2024 gli Ordini di Alessandria, Asti, Biella-Vercelli, Novara-VCO e Torino hanno confermato di voler procedere all'avvio del percorso che vedrà, auspicabilmente, la fusione di questi Ordini in un nuovo ente sovra provinciale, mentre i Consigli di Cuneo e Aosta non hanno ritenuto di condividere questo percorso di fusione e in particolare l'Ordine di Aosta ha ritenuto più coerente mantenere il ruolo di Ordine regionale;

Atteso che con lettera del 24 giugno 2024 gli Ordini di Alessandria, Asti, Biella-Vercelli, Novara-VCO e Torino hanno comunicato al CONAF la loro intenzione di procedere alla fusione richiedendo da parte dell'Ordine nazionale un supporto, e con prot. 8077_2024 del 17 settembre 2024 il CONAF ha individuato quale referente il Consigliere Nazionale Giovanni Greco titolare del Dipartimento ordinamento, tutela e deontologia della professione;

Visto che con lettera prot. 26 del 28 giugno 2024 il presidente di Federazione ha comunicato nel dettaglio l'iter di confronto che ha portato a questa decisione chiedendo a ciascun Ordine territoriale di provvedere alla diffusione della comunicazione ai propri iscritti;

Rilevato che codesto Ordine di come quelli di Novara e VCO, Asti, Alessandria, Torino come indicato dal Presidente di Federazione, ha inoltrato via mail ai propri iscritti la lettera attraverso una comunicazione istituzionale chiarendo la motivazione della scelta che lo vede partecipe ad un progetto di fusione.

Il Consiglio di codesto Ordine ha confermato all'unanimità l'intento di dare avvio al processo di unificazione degli Ordini provinciali, propone di deliberare quanto segue:

- di prendere atto della volontà espressa dai Presidenti degli Ordini provinciali di Alessandria, Asti, Biella-Vercelli e Torino, Novara-VCO, di avviare il percorso amministrativo necessario per giungere alla fusione di cinque Ordini provinciali in un Ordine Interprovinciale Piemontese;
- di incaricare il Presidente dell'Ordine della provincia di Alessandria ad attivarsi per verificare il percorso amministrativo e le procedure necessarie, compresa la predisposizione di un progetto di fusione preliminare;
- di inviare ai Consigli degli Ordini provinciali aderenti la decisione, con delibera, di avvio del procedimento di fusione e di incarico, per lo stesso, del Presidente dell'Ordine della provincia di Alessandria.

Visto:

- l'art. 13 del Dpr 30 aprile 1981, n. 350, concernente la fusione di Ordini;
- la Circolare del Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali n. 56 del 31 ottobre 2013 avente per oggetto "Linee di indirizzo per la fusione di ordini territoriali ai sensi dell'art.13 del DPR 350/1981;

Preso atto di quanto sopra, il Consiglio con voti unanimi espressi nei modi e nei termini di legge,

DELIBERA

che le premesse sono parti integranti della presente deliberazione;

- di **dare attuazione** alle procedure previste dalla Circolare CONAF n. 56 del 31 ottobre 2013;
- di **dare avvio**, per quanto di competenza, al procedimento di fusione degli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle Province di Alessandria, Asti, Biella-Vercelli, Novara-VCO e Torino, nell'Ordine Interprovinciale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte;
- di **nominare** Presidente incaricato per il Progetto di fusione preliminare, il Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Alessandria, demandandogli l'espletamento degli adempimenti stabiliti dal CONAF nella Circolare n. 56/2013;
- di **ritenere** che l'adozione di analogo atto da parte degli altri Ordini provinciali costituisca, nella forma e negli effetti, accordo preliminare al Progetto di fusione preliminare;
- di **dare mandato** al Segretario ed al Tesoriere di provvedere, per quanto di competenza, alla predisposizione di tutti i documenti previsti nella richiamata Circolare n. 56/2013, necessari per la redazione del Progetto di fusione preliminare;
- di **comunicare** agli altri Ordini la presente deliberazione in modo che gli stessi possano adottare gli atti di competenza, formulando esplicita adesione all'accordo preliminare del progetto di fusione;
- di **precisare** sin d'ora che la costituzione dell'Ordine Interprovinciale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte entrerà nel Consiglio di Federazione interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- di **trasmettere** la presente Deliberazione al Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;
- di **comunicare** la presente Deliberazione a tutti gli iscritti dell'Ordine provinciale.